



SIPeP - SF

Società Italiana di
Psicoanalisi e Psicoterapia
SÁNDOR FERENCZI

GIORNATA DI STUDI

L'INCONSCIO INTERPSICHICO E L'ABISSO DEL CONTROTRANSFERT

Tre lezioni di Carlo Bonomi
sulla scoperta del processo terapeutico

Fondazione - Trasmissione - Riparazione

Sabato 13 giugno 2026

Il Fuligno, via Faenza 48, Firenze

Ore 10.00-16.00

Ingresso gratuito

Necessaria **iscrizione** via mail
societasandorferenczi@gmail.com



Le tre lezioni si basano sul libro di Carlo Bonomi, ***Il trauma cancellato. Breve storia apocalittica della psicoanalisi***, Arpa edizioni, 2026 (vincitore in Francia del Premio Nicolas Abraham & Maria Torok 2025).



Carlo Bonomi è analista con funzioni di training e supervisione della *Società Italiana di Psicoanalisi* *Sándor Ferenczi*, presidente dell'*International Sándor Ferenczi Network (ISFN)*, condirettore di *The Wise Baby/Il poppante saggio* e Associate editor dell'*International Forum of Psychoanalysis*.



www.societaferenczi.it

Abstract:

La giornata di studi mira a chiarire gli attori e i luoghi del processo terapeutico.

Organizzando il racconto della nascita della psicoanalisi come un'impresa solipsistica, il paradigma della mente isolata ha occultato il fatto che i sogni e le fantasie della paziente ci aiutano a comprendere i sogni e le fantasie del terapeuta e viceversa.

In contrasto al modello solipsistico della analisi classica, i problemi, i luoghi e le fasi del processo terapeutico vengono illustrati attraverso una serie di momenti cruciali resi comprensibili dal dialogo tra gli inconsci e dal modello "ripeti e ripara".

Quest'ultimo sarà reso esplicito solo più tardi, da Sándor Ferenczi, ma è operativo fin dall'inizio grazie alla creazione di uno spazio in cui s'incrociano le vite, i traumi e le difese dell'analista e della paziente.

È in questo spazio terzo, alimentato dal dialogo tra gli inconsci, che si iscrivono anche i sogni di Freud confluiti ne *L'interpretazione dei sogni*, il libro attorno a cui si aggregheranno i suoi seguaci.

Il sogno, allora, non è solo la via regia all'inconscio, ma anche il deposito dei problemi irrisolti e il volano della loro trasmissione intergenerazionale. Questo ci permette di riconoscere il luogo in cui Freud si blocca come il luogo della trasmissione inconscia del trauma. Ferenczi lo chiama l'"abisso del controtransfert". È immergendosi in questo abisso e risognando gli incubi di Freud, che Ferenczi porta a termine un processo già interamente iscritto nella fondazione, dando voce a ciò che era stato cancellato, e configurando la situazione analitica. Questo segna la scoperta dell'inconscio interpsichico su cui ancora oggi si fonda il processo terapeutico.

Ingresso gratuito, necessaria iscrizione tramite email
societasandorferenczi@gmail.com